

A540 - CONDOTTE ABUSIVE ITALGAS/ATEM VENEZIA 1

Allegato al provvedimento n. 28585

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI IMPEGNI AI SENSI DELL'ART. 14-TER
DELLA LEGGE N. 287/90**

Versione definitiva

1. Numero del Procedimento

A540 - *Condotte abusive Italgas/Atem Venezia 1.*

2. Parte del Procedimento

Italgas Reti S.p.A. ("**Italgas**", "**Italgas Reti**" o "**Società**").

3. Fattispecie contestata

Con provvedimento n. 28249 del 27 maggio 2020 ("**Provvedimento**"), notificato ad Italgas in data 3 giugno 2020, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("**AGCM**" o "**Autorità**") – su segnalazione del Comune di Venezia ("**Stazione Appaltante**") – ha avviato il procedimento istruttorio A540 ("**Procedimento**") per verificare l'esistenza di eventuali violazioni dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("**TFUE**").

Più precisamente, le condotte potenzialmente restrittive contestate con il Provvedimento sarebbero consistite nell'aver "*rifiutato o ingiustificatamente ritardato*" di fornire alcune informazioni ritenute necessarie alla predisposizione della documentazione di gara per la procedura di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ATEM Venezia 1. In particolare, secondo quanto riportato nel Provvedimento, Italgas avrebbe rifiutato o ingiustificatamente ritardato di fornire:

- (i) le evidenze tariffarie dei cespiti del Blocco A, alla data del 31 dicembre 2018, come specificate dall'art. 4, co. 1, lett. f), del D.M. 226/2011 ("**Decreto Criteri**");¹
- (ii) i costi storici dei cespiti del Blocco A, ulteriormente scomposti per zone cittadine (centro storico e isole, Lido e Mestre), aggiornati alle date del 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018, secondo il dettaglio di cui all'Allegato B del bando di gara tipo e al punto 19 delle *Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione di gas naturale* ("**Linee Guida**"), approvate dal MISE il 22 maggio 2014.²

4. Mercati interessati

Nel Provvedimento l'Autorità rileva che la gestione del servizio di distribuzione del gas rappresenta un monopolio legale, il cui perimetro coincide con l'area di attribuzione di ciascuna concessione esclusiva,

¹ Cfr. Provvedimento, §20 lett. a).

² Cfr. Provvedimento, §20 lett. b) e § 22.

che allo stato ha dimensione comunale.

Pertanto, nonostante la dimensione geografica del mercato sia destinata a cambiare quando saranno bandite le gare ATEM, AGCM rileva che Italgas è attualmente monopolista legale del servizio di distribuzione del gas naturale in 4 degli 8 comuni dell'ATEM Venezia 1 (Caorle, Cavallino Treporti, Eraclea, Jesolo) mentre risulta il principale operatore in altri 2 comuni (Chioggia e Venezia).³

5. Descrizione degli impegni proposti

La Società ritiene che le proprie condotte siano pienamente lecite ai sensi dell'art. 102 TFUE e non integrino in alcun modo gli estremi di comportamenti abusivi. Per tale ragione gli impegni descritti nel prosieguo ("Impegni") non possono essere interpretati quale diretta o indiretta ammissione, da parte di Italgas, della fondatezza delle contestazioni mosse dall'AGCM nel Provvedimento.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 14-ter della legge n. 287/90, gli Impegni sono presentati sul presupposto che l'AGCM confermi che non sussistano ragioni per proseguire l'istruttoria e, conseguentemente, provveda alla chiusura del Procedimento senza l'accertamento di alcun comportamento illecito.

a. Impegni strutturali

Non applicabile.

b. Impegni comportamentali

Ai sensi dell'art. 14-ter l. n. 287/90 Italgas intende presentare i seguenti Impegni:

i. Impegno 1

In relazione alla procedura di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ATEM Venezia 1, Italgas si impegna a fornire i dati ritenuti necessari dalla Stazione Appaltante per l'elaborazione della documentazione di gara, secondo quanto riportato nel Provvedimento. In particolare, la Società si impegna a fornire:

- (i) le evidenze tariffarie dei cespiti del Blocco A alla data del 31 dicembre 2018, come specificate dall'art. 4, co. 1, lett. f), del Decreto Criteri;
- (ii) i costi storici dei cespiti del Blocco A aggiornati alle date del 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018, secondo il dettaglio di cui all'Allegato B del bando di gara tipo e al punto 19 delle Linee Guida.⁴

³ Cfr. Provvedimento, §24 e § 25.

⁴

Inoltre, Italgas, pur mantenendo fermo il proprio disaccordo in merito al valore del VIR proposto dal Comune e confermando dunque la propria stima già inviata allo stesso, si impegna a fornire a quest'ultimo i dati utili al calcolo del VIR secondo le osservazioni comunicate da ARERA all'esito del relativo procedimento di verifica. In particolare:

- (i) con riguardo ai Comuni di Caorle, Chioggia e Jesolo, Italgas individuerà nello stato di consistenza il perimetro dei cespiti (condotte in acciaio) che secondo le indicazioni di ARERA andrebbe diversamente valorizzato e fornirà gli elementi per la determinazione del relativo valore in conformità con quanto previsto al paragrafo 8.4.5 delle Linee Guida;
- (ii) con riferimento al Comune di Chioggia, per quanto riguarda la valorizzazione delle lavorazioni (opere edili) inerenti alla posa di tubazioni interrato (rete e allacciamenti) su strada comunale, Italgas indicherà i cespiti contenuti nello stato di consistenza interessati dalla modifica richiesta dall'ARERA e fornirà altresì le voci di prezzo per la determinazione del relativo valore in linea con quanto previsto al punto 8.3.2.1 delle Linee Guida per l'ipotesi dell'assenza di un Regolamento comunale approvato dall'organo competente e vigente al momento a cui è riferita la valutazione;
- (iii) con riferimento al Comune di Eraclea – che, ad oggi, non è ancora stato oggetto di segnalazione da parte di ARERA – la Società si impegna, ove si rendesse necessario, a fornire le medesime informazioni di cui ai punti (i) e (ii).

Le tempistiche di implementazione dell'impegno in questione sono le seguenti:

- (i) le evidenze tariffarie dei cespiti del Blocco A alla data del 31 dicembre 2018 e i costi storici dei cespiti del Blocco A aggiornati alle date del 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018, sono stati spontaneamente forniti da Italgas lo scorso **15 ottobre 2020**;
- (ii) la comunicazione dei dati utili al calcolo del VIR secondo le osservazioni di ARERA avverrà invece **entro 30 giorni** dalla data di approvazione degli Impegni.

ii. Impegno 2

In relazione alla procedura di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ATEM Venezia 1, Italgas si impegna a fornire alla Stazione Appaltante la cartografia in formato *shapefile* relativa all'anno 2018 per tutti i comuni che compongono l'ATEM Venezia 1.

Come noto, la Società – in conformità a quanto previsto nell'impegno assunto con codesta Autorità nel procedimento A527 (Comune di Genova/Distribuzione gas naturale) – si è vincolata a fornire la cartografia in formato *shapefile* per tutte le richieste di aggiornamento degli Obblighi Informativi ricevuti successivamente al maggio 2020: ebbene, mentre le richieste per i Comuni di Caorle, Chioggia, Jesolo, Eraclea e Venezia sono pervenute nel corso del 2019 e sono state dunque evase trasmettendo la cartografia in formato DWG, la richiesta per il Comune di Cavallino Treporti è pervenuta solo lo

scorso 10 agosto 2020 e sarà dunque evasa quanto prima trasmettendo la cartografia in formato *shapefile*.

Con tale impegno, pertanto, la Società mira ad uniformare il formato della cartografia per tutti i Comuni dell'ATEM, che – a causa del disallineamento temporale con il quale sono pervenute ad Italgas le richieste di aggiornamento degli Obblighi Informativi al 31.12.2018 – rischia di essere disomogeneo.

Italgas ha spontaneamente adempiuto alla trasmissione della cartografia in formato *shapefile* contenente gli Obblighi Informativi al 31.12.2018 lo scorso 16 novembre 2020.

iii. Impegno 3

In relazione alla procedura di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ATEM Venezia 1, Italgas si impegna a fornire un aggiornamento degli Obblighi Informativi al 31.12.2019 con riguardo ai Comuni di Caorle, Cavallino Treponti, Chioggia, Eraclea, Jesolo e Venezia, così che la Stazione Appaltante – laddove non riesca a pubblicare il bando di gara nell'anno corrente – possa già disporre delle informazioni di cui all'art. 4 del D.M. 226/11 necessarie a bandire la gara nel 2021, senza necessità di formulare ulteriori richieste di informazioni a Italgas.

Si precisa che, per quanto riguarda il Comune di Venezia, i dati forniti da Italgas comprenderanno (i) le evidenze tariffarie dei cespiti del Blocco A, alla data del 31 dicembre 2019, come specificate dall'art. 4, co. 1, lett. f), del Decreto Criteri e (ii) i costi storici dei cespiti del Blocco A aggiornati al 31 dicembre 2019, secondo il dettaglio di cui all'Allegato B del bando di gara tipo e al punto 19 delle Linee Guida, in conformità a quanto fornito relativamente all'anno 2018 con l'Impegno 1.

Tale comunicazione avverrà entro il 31 gennaio 2021, senza che sia necessaria una specifica richiesta da parte della Stazione Appaltante.

iv. Impegno 4

Italgas si impegna – negli ATEM in cui è presente – a trasmettere alle Stazioni Appaltanti/Amministrazioni Comunali⁵ che intendano bandire gare per l'affidamento del servizio di gas naturale una pianificazione di dettaglio del processo di fornitura – entro i termini di legge – delle informazioni individuate dalla normativa rilevante (Obblighi Informativi ex art. 4 D.M. Criteri, valutazione degli impianti e documenti di cui all'art. 19 D.M. 22 maggio 2014, Allegato B) e funzionali alla pubblicazione del bando di gara⁶. A tal fine, si produce, sub **Allegato 1**, un format di comunicazione

⁵ Più nel dettaglio, Italgas fornirà alle stazioni appaltanti e alle Amministrazioni che non abbiano delegato alcuna stazione appaltante (e che pertanto agiscono direttamente) gli Obblighi Informativi e le valutazioni del VIR, mentre l'Allegato B (documentazione accessoria propedeutica per la predisposizione del bando di gara) verrà trasmesso alle sole stazioni appaltanti.

⁶ Tali informazioni sono le uniche, infatti, che sono fornite alla stazione appaltante (o all'Amministrazione Comunale) secondo una precisa consequenzialità, e per le quali – pertanto – appare utile la condivisione di una pianificazione di dettaglio. Resta fermo, naturalmente, l'impegno di Italgas a cooperare per rispondere ad ogni ulteriore richiesta di informazioni e/o chiarimenti da parte delle stazioni appaltanti (che oltre ad essere numerose e frequenti, risultano difficilmente predeterminabili e possono riguardare argomenti molto diversi e distanti tra loro).

del processo di pianificazione.

A riguardo si precisa che:

- tale pianificazione avverrà di norma entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui le stazioni appaltanti manifesteranno la necessità di acquisire gli Obblighi Informativi di cui all'art. 4 del D.M. 226/11;
- al fine di favorire le interlocuzioni con la Stazione Appaltante, Italgas individuerà un referente unico, il cui nominativo sarà comunicato alla stazione appaltante ed al quale quest'ultima potrà rivolgersi per ogni questione attinente al processo di fornitura delle informazioni da parte di Italgas;
- per facilitare il monitoraggio della fase di raccolta dei vari dati e informazioni, Italgas si impegna a trasmettere a codesta Autorità una relazione semestrale che dia conto delle pianificazioni di dettaglio trasmesse da Italgas alle singole stazioni appaltanti.

L'impegno *sub iv*) troverà applicazione anche in relazione alla procedura di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ATEM Venezia 1: a tal fine, Italgas entro 7 giorni dall'approvazione dei presenti Impegni contatterà la Stazione Appaltante e comunicherà alla stessa una pianificazione del processo di fornitura delle informazioni che, nei suoi contenuti, rispecchierà quanto già illustrato dalla Società nell'iter per addivenire alla definizione del valore di rimborso⁷.

Tale impegno troverà applicazione in relazione a tutte le richieste di Obblighi Informativi pervenute successivamente all'approvazione degli Impegni, sia che esse riguardino la prima richiesta di Obblighi Informativi ricevuta, sia che riguardino un aggiornamento degli stessi.

v. Impegno 5

Al fine di anticipare eventuali richieste di chiarimenti e consentire un confronto più celere sui valori relativi ai cespiti oggetto di cessione, Italgas si impegna, in relazione a ciascuna delle future gare ATEM, ad accompagnare la fornitura dei dati con una nota metodologica che espliciti le fonti e i criteri di elaborazione seguiti per la determinazione dei valori comunicati.

Tale impegno troverà applicazione a partire dalla data di approvazione degli Impegni ogniqualvolta sia richiesto ad Italgas di fornire i valori relativi ai cespiti oggetto di cessione.

7

c. *Eventuale periodo di validità*

Gli Impegni non hanno una scadenza predeterminata. Italgas intende vincolarsi agli stessi fino al completo espletamento di tutte le gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale sul territorio nazionale.

6. **Considerazioni circa l'idoneità degli impegni a far venire meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria**

Ferma restando la piena liceità delle proprie condotte, la Società ritiene che il set di impegni prospettati sia pienamente idoneo non solamente a risolvere le preoccupazioni concorrenziali che hanno dato origine al caso di specie, ma anche ad evitare che possano verificarsi in futuro situazioni analoghe a quelle descritte nell'avvio dell'istruttoria.

Più in particolare, con l'**Impegno 1** la Società rimuove immediatamente le preoccupazioni concorrenziali legate al ritardo della predisposizione dei documenti di gara – per quanto non attribuibile ad Italgas – fornendo i dati relativi al Blocco A richiamati nel Provvedimento e coadiuvando la SA nella determinazione del VIR secondo le osservazioni di ARERA.

Con l'**Impegno 2** la Società mira ad uniformare il formato della cartografia per tutti i Comuni dell'ATEM, attualmente differenziato a causa del disallineamento con cui è pervenuta la richiesta di aggiornamento degli Obblighi Informativi da parte del Comune di Cavallino Treporti. Difatti, la Stazione Appaltante – avendo richiesto nel luglio 2019 l'aggiornamento degli Obblighi Informativi al 31.12.2018 in relazione a tutti i Comuni da cui è stata delegata – dispone della cartografia in formato DWG (non essendo ancora stati implementati gli impegni relativi al procedimento A527), mentre Cavallino Treporti – che ha richiesto tale aggiornamento solamente lo scorso 10 agosto – riceverà la cartografia in formato *shapefile*, in ottemperanza a quanto stabilito dagli impegni relativi al procedimento A527. Grazie all'atteggiamento proattivo e collaborativo della Società nei confronti della Stazione Appaltante, quest'ultima potrà quindi disporre della cartografia in formato *shapefile* per tutti i Comuni dell'ATEM aggiornata al 31.12.2018, e di conseguenza procedere alla pubblicazione del Bando, potendo contare su un set uniforme di dati.

Con l'**Impegno 3**, poi, Italgas assicura che – anche laddove la SA non fosse in grado di pubblicare il Bando di gara entro il 31.12.2020 – la stessa **possa già disporre delle informazioni di cui all'art. 4 del D.M. 226/11 necessarie per poter bandire la gara nel 2021**, senza che siano necessarie ulteriori richieste di informazioni alla Società.

Da ultimo, con gli **Impegni 4 e 5** la Società intende adottare **nuove prassi che possano migliorare il dialogo con le stazioni appaltanti in vista delle future gare ATEM**, evitando il rischio che si verifichino situazioni analoghe a quelle che hanno dato origine al presente procedimento⁸.

⁸ Cfr. A527 - Comune di Genova/Distribuzione gas naturale, provv. n. 28082 del 14 gennaio 2020 in Boll. 5/2020, § 43 in cui l'AGCM – nell'accettare il set di impegni presentati dalle Parti – ha osservato come gli stessi fossero “*volti ad evitare che una situazione analoga a quella verificatasi nei confronti del Comune di Genova si ripeta nelle future gare d'ATEM nelle quali le Parti siano gestori uscenti*”.

In particolare:

- con l'Impegno 4 (pianificazione dei flussi informativi) si definisce e si rende noto alle stazioni appaltanti il *modus procedendi* della Società, chiarendo sin da principio le modalità e i tempi di trasmissione dei dati considerati necessari ai fini dell'elaborazione della documentazione di gara. Inoltre, la pianificazione consente altresì di eliminare l'incertezza sul carattere necessario o meno delle informazioni richieste, elemento all'origine dei contrasti che emergono dal carteggio in atti;
- con l'Impegno 5 si mira a ridurre i casi di possibile ritardo (quandanche giustificato da richieste di chiarimento che emergano nel confronto con la stazione appaltante) nella fornitura dei dati necessari alla pubblicazione dei bandi di gara, consentendo dunque che la raccolta dei dati si concluda quanto più celermente possibile. La spiegazione oggetto della nota metodologica sposta infatti in capo alla Società un'attività di chiarimento "preventiva" a vantaggio della stazione appaltante.

Entrambi tali impegni determinano **concreti benefici** per le stazioni appaltanti nella predisposizione dei bandi di gara, riducendo i tempi di fornitura delle informazioni e favorendo una più agevole comprensione delle stesse: elementi che sono già stati valutati positivamente nel caso A495, in cui l'Autorità ha ritenuto che gli *"impegni che vincolano le imprese a farsi parte attiva per agevolare la fase di riscontro alle richieste di informazioni che le stazioni appaltanti inviano agli incumbent"* avessero una assoluta *"valenza pro-concorrenziale"* e fossero pertanto meritevoli di accoglimento⁹.

vi. **Conclusioni**

L'attuazione degli Impegni sopra delineati consente indubbiamente di rimuovere le preoccupazioni concorrenziali che emergono dal Provvedimento, poiché permette alla Stazione Appaltante di completare gli elaborati di gara (sia nell'immediato, sia, eventualmente, nel 2021) con tutte le informazioni che la stessa ritiene necessarie. Inoltre, gli Impegni avrebbero un impatto pro-concorrenziale anche al di là della gara oggetto del Procedimento, in quanto la disponibilità a definire di volta in volta una pianificazione dei flussi informativi con ciascuna stazione appaltante in relazione alle future gare ATEM (Impegno 4) e la presentazione di una nota metodologica con la fornitura dei dati (oggetto dell'Impegno 5) dimostrano lo spirito collaborativo della Società e sono idonei a prevenire contrasti simili a quelli che hanno dato origine all'istruttoria in futuro.

⁹ Cfr. A495 - GARA TPL PADOVA, provv. n. 26610 dell'11 maggio 2017 in Boll. 20/17, §31.

Torino, Prot. [●]

TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le Comune di [●]

.....@.....

c.a. [●]

Responsabile del Procedimento

e p.c.

Spett.le Stazione Appaltante

Comune di [●]

.....@..... c.a. [●]

Responsabile Unico del Procedimento

Oggetto: Comune di [●] - Iter procedurale.

Spett.le Stazione Appaltante / Amministrazione Comunale,

siamo a comunicarvi che, a fronte della Vs. richiesta prot. n. [●] del [●], stiamo provvedendo a predisporre l'aggiornamento degli Obblighi Informativi al 31/12/2019 per il Vostro Comune. Tale documentazione sarà prodotta nei termini previsti dall'art. 4 comma 3 del D.M. Criteri e, dunque, entro il prossimo [●] (fatta salva l'eventuale proroga di cui all'art. 4 comma 3 del D.M. Criteri concessa dalla Stazione Appaltante / Amministrazione Comunale su richiesta di Italgas).

Riteniamo tuttavia utile – prima di procedere alla trasmissione delle informazioni e dei dati necessari alla pubblicazione del bando di gara – condividere il processo che Italgas intenderebbe seguire per rispondere alla richiesta di codesta Spett.le Stazione Appaltante. Naturalmente, si tratta di una proposta che potrà essere adattata – nei limiti in cui ciò è consentito dalla legge – ad esito di un confronto con codesta Spett.le Stazione Appaltante.

- **Italgas trasmetterà, entro 60 giorni dalla richiesta della Stazione Appaltante / Amministrazione Comunale (fatta salva l'eventuale proroga di cui all'art. 4 comma 3 del DM Criteri), il set degli Obblighi Informativi, costituito da:**

- ✓ Stato di consistenza, che comprende:

Largo Regio Parco, 11 - 10153 Torino

Italgas Reti S.p.A.

Sede Sociale in Torino - Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.

Registro Imprese di Torino – Codice Fiscale/P.I. 00489490011 - R.E.A. Torino n. 1082

Società aderente al "Gruppo IVA Italgas" P.I. 10538260968

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.

- relazione di consistenza al 31/12/2019 in formato XML, come previsto dalla deliberazione ARERA 532/2012/R/GAS, e in formato PDF per agevolarne la lettura;
 - cartografia in formato *shapefile*.
 - ✓ Protocollo di comunicazione apparecchiature di misura
 - ✓ Obbligazioni finanziarie in essere relative a investimenti
 - ✓ Contratti pubblici e privati connessi a proprietà impianti
 - ✓ Relazione sullo stato dell'impianto di distribuzione
 - ✓ Dati di ricerca fughe
 - ✓ Numero PdR e volumi distribuiti
 - ✓ Dati tariffari che includono le informazioni relative ai contributi pubblici e privati dichiarati all'ARERA in sede di revisione tariffaria
 - ✓ Informazioni sul personale
- La valutazione degli impianti e documenti di cui all'art. 19 D.M. 22 maggio 2014, unitamente al Modulo di Accordo Finale sul Valore di Rimborso sarà trasmessa, alternativamente:
 - ✓ dopo che Italgas abbia ricevuto dall'Ente Locale (o dalla Stazione Appaltante se munita di specifica delega) l'approvazione formale dello stato di consistenza;
 - ✓ a richiesta della SA, una volta che siano decorsi 60 giorni senza che siano state presentate eventuali osservazioni e proposte di rettifica alla documentazione trasmessa dalla Società (così come prescritto dall'art. 4 comma 4 del D.M. Criteri).
 - Una volta trasmesse tali informazioni, Italgas attenderà l'ufficializzazione da parte dell'Ente Locale (o della Stazione Appaltante se munita di specifica delega) dell'accordo o disaccordo sul Valore di Rimborso, restando disponibile ad un confronto con la SA nell'ambito di un apposito tavolo tecnico.

Naturalmente Italgas è altresì pronta a trasmettere alla Stazione Appaltante l'eventuale documentazione integrativa / spiegazioni che si rendessero necessarie in caso di attivazione del procedimento di controllo da parte di ARERA per scostamento VIR/RAB>10% (art. 14 Delibera ARERA 905/2017/R/gas).
 - Da ultimo, si ritiene utile trasmettere alla Stazione Appaltante la documentazione accessoria propedeutica per la predisposizione del bando di gara (Allegato B) solo dopo aver ricevuto da parte di tutti Comuni le delibere di ratifica del Valore di Rimborso (a valle dell'eventuale approvazione

dell'Autorità): difatti, solo se i dati sul valore di rimborso sono condivisi dalle parti, la documentazione di cui all'Allegato B potrà essere utilmente impiegata da parte di codesta Stazione Appaltante ai fini della predisposizione del bando di gara.

Ad ogni modo, Italgas è anche disponibile a fornire – a richiesta della Stazione Appaltante – l'Allegato B insieme alla valutazione del valore di rimborso.

Auspicando che un simile *iter* procedurale possa essere condiviso da codesta Stazione appaltante/Amministrazione, si resta a disposizione per ogni chiarimento, che potrà essere rivolto al referente unico [●] - tel. [●] - indirizzo mail:@italgas.it o, in alternativa, all'indirizzo PEC comuni@pec.italgas.it.

Cordiali saluti.